

**Dichiarazione sui principali effetti negativi delle
decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità
Giugno 2025**

Partecipante ai mercati finanziari: Banco di Sardegna, codice LEI 549300VD62S16PRFF473

Sintesi

Banco di Sardegna, LEI 549300VD62S16PRFF473, in qualità di Partecipante ai mercati finanziari (di seguito anche il “Partecipante” o “Banco di Sardegna” o la “Banca”) in quanto presta il servizio di investimento di gestione di portafogli (di seguito anche il “Servizio”), prende in considerazione i principali effetti negativi (cd “PAI, Principal Adverse Impact”) delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Banca Cesare Ponti S.p.A (di seguito anche “Banca Cesare Ponti”), società appartenente al Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. (di seguito anche il “Gruppo”), è il gestore delegato del Servizio.

La presente dichiarazione consolidata fa riferimento ai principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità calcolati sul portafoglio gestito di Banco di Sardegna con riferimento al periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024.

Banco di Sardegna fa parte del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. (di seguito anche il “Gruppo”). BPER Banca S.p.A., in qualità di Capogruppo, svolge un ruolo di indirizzo sulle altre società del Gruppo che prestano il Servizio. Le dichiarazioni sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità delle suddette società sono consultabili nei rispettivi siti web.

Banco di Sardegna considera i principali effetti negativi misurando e monitorando gli effetti negativi aggregati sui fattori di sostenibilità degli investimenti, in relazione al Servizio. Nel periodo di riferimento, inoltre, il Gruppo ha introdotto regole di esclusione su prodotti finanziari e/o emittenti che presentano impatti negativi particolarmente significativi su determinati indicatori così come prevedendo quote minime di investimento su prodotti finanziari che presentano caratteristiche di sostenibilità (prodotti finanziari riconducibili agli art. 8/9 del Regolamento SFDR).

Nella valutazione degli effetti negativi sulla sostenibilità, il Gruppo si avvale delle informazioni ricevute da data provider specializzati con esperienza consolidata a livello internazionale con i quali è stato attivato un rapporto di collaborazione previa approfondita due diligence. Nel periodo di riferimento la percentuale di copertura dei dati (che indica la quota di investimenti presenti nel portafoglio in relazione alla quale è stato possibile calcolare l’impatto negativo sui fattori di sostenibilità) è compresa tra 1% e 98%, a seconda dei diversi indicatori presi in considerazione. Il grado di copertura è rimasto stabile rispetto all’anno 2023 (2% - 98%) e si evidenzia una copertura media di circa 90% per i PAI ritenuti prioritari.

Negli investimenti, Banco di Sardegna considera gli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi e due indicatori supplementari definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 (cd “Regolamento SFDR”) relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, soggetti alla disponibilità e alla qualità dei dati. La Banca ha, inoltre, indentificato i seguenti indicatori come prioritari:

- PAI 2 - Impronta di carbonio;
- PAI 3 - Intensità di GHG (Gas a effetto serra - Imprese);
- PAI 5 - Quota di consumo e produzione di energie non rinnovabili;
- PAI 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell’OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle imprese multinazionali;

- PAI 15 - Intensità di GHG (Emittenti Sovrani e Organizzazioni Internazionali).

Financial Market Participant: Banco di Sardegna, LEI code 549300VD62S16PRFF473,

Summary

Banco di Sardegna, LEI code 549300VD62S16PRFF473, as a Financial Markets Participant (hereinafter also the “Participant” or “BPER Bank” or the “Bank”) in terms of provider of the investment service of portfolio management (hereinafter also the “Service”) and takes into consideration the Principal Adverse Impact (so-called “PAI”) of its investment decisions on sustainability factors. Banca Cesare Ponti S.p.A (hereinafter also “Banca Cesare Ponti”), a company belonging to the BPER Banca S.p.A. Banking Group (hereinafter also the “Group”), is the delegated manager of the Service.

The present statement is the consolidated statement on principal adverse impacts on sustainability factors of Banco di Sardegna’s Discretionary Portfolio Management, with reference to the period from 1 January to 31 December 2024.

Banco di Sardegna is part of the BPER Banca S.p.A Banking Group (hereinafter the “Group”). BPER Banca, as the Parent Company of the BPER Banca Banking Group, plays a guiding role on the other Group companies that provide Discretionary Portfolio Management: Banco di Sardegna S.p.A. and Banca Cesare Ponti S.p.A. Statements on the main negative effects of investment decisions on the sustainability factors of aforementioned companies can be consulted found on their respective websites.

Banco di Sardegna considers the main negative effects by measuring and monitoring the aggregate negative effects on the sustainability factors of investments, in relation to the Service. Moreover, in the reporting period, the Group has introduced exclusion rules on financial products and/or issuers that have particularly significant negative impacts on certain indicators as well as providing minimum investment quotas on financial products that have sustainability characteristics (financial products attributable to Art. 8/9 of the SFDR).

In assessing negative sustainability impacts, the Group makes use of information received from specialized data providers with established international experience. A detailed and specific due diligence analysis has been performed before starting the collaboration relationship. During the reporting period, the percentage of data coverage (indicating the share of investments in the portfolio in relation to which the negative impact on sustainability factors could be calculated) ranged from 1% to 98%, depending on the different indicators considered. The degree of coverage has remained stable compared to the year 2023 (2% - 98%) and shows an average coverage of about 90% for the PAIs considered as priorities.

In investment decisions, Banco di Sardegna considers the mandatory indicators of principal adverse impacts on sustainability factors and two additional indicators defined by Delegated Regulation (EU) 2022/1288 supplementing Regulation (EU) 2019/2088 (so-called “SFDR Regulation”) relating to Sustainable Finance Disclosure, subject to data availability and quality.

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

The Bank has, in addition, identified the following indicators as priorities:

- PAI 2 - Carbon footprint;
- PAI 3 - GHG intensity of investee companies;
- PAI 5 - Share of non-renewable energy consumption and production;
- PAI 10 - Violations of UN Global Compact principles and Organisation for Economic Cooperation and Development (OECD) Guidelines for Multinational Enterprises;
- PAI 15 - GHG intensity (sovereign and supranational issuers).

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Gli indicatori obbligatori, definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1288, sono riportati nelle pagine seguenti. Questi indicatori sono considerati allo scopo di garantire che i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità vengano presi in considerazione. In aggiunta agli indicatori obbligatori, sono stati individuati anche i seguenti indicatori supplementari:

- PAI 4 Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio;
- PAI 1 Investimenti effettuati in imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Nella colonna “Effetto” è riportato, per ciascun indicatore, un valore relativo all’effetto come media degli effetti al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre dell’anno preso a riferimento (di seguito 2023 e 2024), mentre nella colonna “Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo” sono descritte le azioni adottate e le azioni che si intendono pianificare e/o gli eventuali obiettivi fissati per evitare o attenuare i principali effetti negativi identificati.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto anno 2024	Effetto anno 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1 Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	13.823,49	13.675,65	Tonnellate di CO2e Emissioni dirette di gas a effetto serra derivanti da fonti possedute o controllate direttamente dall'azienda. Queste includono, ad esempio, le emissioni derivanti dalla combustione di carburanti in caldaie, forni, veicoli aziendali, o da processi industriali. L'indicatore non è considerato prioritario. La variazione del valore tra i due periodi di osservazione denota un peggioramento dell'indicatore, largamente influenzato dalle masse complessive a perimetro, in quanto si tratta di una metrica misurata in termini assoluti. Percentuale di copertura: 88,62%.	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni. La Banca tiene in considerazione l'effetto negativo attraverso le seguenti misure: • monitorare la qualità e la copertura dei dati per ciascun indicatore, con particolare focus su quelli ritenuti prioritari valutando altresì gli effetti negativi degli investimenti sulla sostenibilità; • monitorare i dati in relazione agli emittenti al fine di individuare quelli con un maggiore impatto negativo sulla sostenibilità al fine di valutare azioni di mitigazione degli stessi, quali a titolo esemplificativo

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

		Emissioni di GHG di ambito 2	2.023,04	2.260,88	Tonnellate di CO2e Emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dalla generazione di energia acquistata o acquisita (come elettricità, vapore, calore o raffreddamento) che viene consumata dall'azienda ma prodotta da un'altra entità. Anche se l'azienda non produce direttamente queste emissioni, esse sono attribuibili al suo consumo di energia. Queste emissioni si verificano fuori dal sito aziendale, ma sono comunque una conseguenza diretta delle sue attività operative. La variazione del valore tra i due periodi di osservazione denota un peggioramento dell'indicatore. Metrica misurata in termini assoluti e influenzata dalle masse complessive a perimetro. Percentuale di copertura: 88,62%.	l'eventuale disinvestimento parziale o totale; • escludere emittenti, OICR ed ETF che presentano un elevato rischio di sostenibilità (rating ESG inferiore a 2 su scala 0-10); • escludere emittenti coinvolti in controversie molto gravi relative ai fattori di sostenibilità. • investire almeno il 20% del portafoglio complessivo di Fondi Comuni di investimento e SICAV in prodotti classificati come sostenibili ai sensi degli artt. 8 e 9 SFDR; • offrire alla propria clientela tre linee di gestione che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 del SFDR, con una quota minima di investimenti sostenibili pari al 10% e che prendono in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. In particolare, la promozione di tali caratteristiche è realizzata attraverso l'investimento in via prevalente in OICR ed ETF classificati artt. 8 e 9 SFDR o in emissioni obbligazionarie "Green, Social o Sustainable.
		Emissioni di GHG di ambito 3	68.815,48	67.810,32	Tonnellate di CO2e Emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività della catena del valore	

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

					dell'azienda, ma che non sono direttamente possedute o controllate da essa. Spesso, queste emissioni, sono le più significative in termini quantitativi e le più complesse da misurare. La variazione del valore tra i due periodi di osservazione denota un peggioramento dell'indicatore. Metrica misurata in termini assoluti e influenzata dalle masse complessive a perimetro. Percentuale di copertura: 88,61%.	
		Emissioni totali di GHG	91.808,77	86.554,68	Tonnellate di CO2e L'indicatore non è considerato prioritario. Metrica misurata in termini assoluti. La variazione del valore tra i due periodi di osservazione denota un peggioramento dell'indicatore influenzato dalla dinamica delle masse in gestione e loro composizione in termini di classi di attivi sottostanti.	

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

					(si precisa che tale valore non corrisponde alla somma algebrica in quanto ricalcolato e riparametrizzato sul totale). Percentuale di copertura: 88,34%.	
	2 Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	581,56	546,65	Tonnellate di CO2e/ €M Percentuale di copertura: 88,34%. La variazione del valore tra i due periodi di osservazione denota un peggioramento dell'indicatore. La variazione in aumento dell'indicatore è riconducibile a diversi fattori, quali: • composizione delle masse in gestione tra le diverse classi di attivi sottostanti; • variazione dei dati di sostenibilità pubblicati dalle imprese beneficiarie degli investimenti rispetto all'esercizio precedente.	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni. Per quanto concerne le azioni adottate si rimanda a quanto indicato con riferimento all'indicatore n. 1. Inoltre, il PAI 2 e 3 sono considerati prioritari in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità individuati dal Gruppo all'interno della Rendicontazione Societaria di Sostenibilità rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (c.d. SDGs, Sustainable Development Goals) ed in virtù delle percentuali di copertura elevate degli indicatori. Come da processo di considerazione dei PAI nelle scelte di investimento, in seguito ad approfondimenti sugli impatti negativi
	3 Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie	989,62	944,29	Media ponderata delle intensità GHG (emissioni GHG di ambito 1,2 e stima di ambito 3 rapportate ai ricavi	

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

		degli investimenti			in milioni di euro) degli emittenti del portafoglio investito. Percentuale di copertura: 96,24%. La variazione del valore tra i due periodi di osservazione denota un peggioramento dell'indicatore. La variazione in aumento dell'indicatore è riconducibile a diversi fattori, quali: • composizione delle masse in gestione tra le diverse classi di attivi sottostanti; • variazione dei dati di sostenibilità pubblicati dalle imprese beneficiarie degli investimenti rispetto all'esercizio precedente.	riconducibili agli strumenti investiti, si è proceduto ad attuare interventi di disinvestimento totale o parziale in favore di strumenti caratterizzati da un profilo di sostenibilità migliorativo. Azioni programmate/obiettivi Per il periodo di riferimento successivo, la Banca prevede, inoltre, di: • effettuare il monitoraggio e la comparazione dei dati in relazione agli emittenti al fine di individuare quelli con un maggiore impatto negativo sulla sostenibilità; • per gli emittenti con un maggiore impatto negativo sulla sostenibilità, valutare eventuali azioni di riallocazione verso emittenti più virtuosi; • ampliare il novero degli strumenti investibili con obiettivi di mitigazione degli impatti.
	4 Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei	10,25%	9,79%	Percentuale del controvalore di mercato del portafoglio di esposizione a emittenti che svolgono attività collegate a combustibili fossili, incluse	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

		combustibili fossili			l'estrazione, la lavorazione, lo stoccaggio e trasporto di prodotti petroliferi, gas naturale e carbone termico e metallurgico. L'indicatore non è considerato prioritario. La variazione del valore tra i due periodi di osservazione denota un peggioramento dell'indicatore. Percentuale di copertura: 94,95%. La variazione in aumento dell'indicatore è riconducibile a diversi fattori, quali: • composizione delle masse in gestione tra le diverse classi di attivi sottostanti; • variazione dei dati di sostenibilità pubblicati dalle imprese beneficiarie degli investimenti rispetto all'esercizio precedente.	sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni. Per quanto concerne le azioni adottate e le azioni programmate/obiettivi si rimanda a quanto indicato con riferimento all'indicatore n. 1.
5	Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non	62,03%	64,42%	Media ponderata, riferita agli emittenti del portafoglio, della percentuale di consumo e/o produzione di energia da fonti non rinnovabili sul	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

		rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia			totale di energia utilizzata e/o generata. Percentuale di copertura: 69,48%. La variazione del valore tra i due periodi di osservazione denota un miglioramento dell'indicatore, in linea con gli obiettivi prefissati. La variazione in riduzione dell'indicatore è riconducibile a diversi fattori, quali: • composizione delle masse in gestione tra le diverse classi di attivi sottostanti; • variazione dei dati di sostenibilità pubblicati dalle imprese beneficiarie degli investimenti rispetto all'esercizio precedente.	portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni. Per quanto concerne le azioni adottate si rimanda a quanto indicato con riferimento all'indicatore n. 1. Inoltre, il PAI è considerato prioritario in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità individuati dal Gruppo all'interno della Rendicontazione Societaria di Sostenibilità rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (c.d. SDGs, Sustainable Development Goals) ed in virtù delle percentuali di copertura elevate dell'indicatore. Come da processo di considerazione dei PAI nelle scelte di investimento, in seguito ad approfondimenti sugli impatti negativi riconducibili agli strumenti investiti, si è proceduto ad attuare interventi di disinvestimento totale o parziale in favore di strumenti caratterizzati da un profilo di sostenibilità migliorativo. Azioni programmate/obiettivi Per il periodo di riferimento successivo, la Banca prevede, inoltre, di: • di effettuare il monitoraggio e la comparazione dei dati in relazione agli emittenti al fine di individuare quelli con un
--	--	---	--	--	--	---

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

						maggiore impatto negativo sulla sostenibilità; • per gli emittenti con un maggiore impatto negativo sulla sostenibilità, di valutare eventuali azioni di riallocazione verso emittenti più virtuosi; • ampliare il novero degli strumenti investibili con obiettivi di mitigazione degli impatti. Il Gruppo ha programmato la sostituzione del PAI 5 con il PAI 14 nella lista dei PAI prioritari.
6 Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico.	0,64	0,96	GwH/ricavi in milioni di euro L'indicatore non è considerato prioritario. Percentuale di copertura: 85,23%. La variazione degli indicatori è riconducibile a diversi fattori, quali:	• composizione delle masse in gestione tra le	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni. Per quanto concerne le azioni adottate e le azioni programmate/obiettivi si

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

		NACE ¹ A: agricoltura, silvicoltura e pesca			diverse classi di attivi sottostanti; • maggior disponibilità di dati in funzione del trend di crescita delle aziende che fanno disclosure; • variazione dei dati di sostenibilità pubblicati dalle imprese beneficiarie degli investimenti rispetto all'esercizio precedente; • maggior attenzione alle metriche di sostenibilità da parte degli emittenti.	rimanda a quanto indicato con riferimento all'indicatore n. 1.
		NACE B: attività estrattiva	4,34	0,88		
		NACE C: attività manifatturiere	0,59	18,17		
		NACE D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2,28	1,95		
		NACE E: fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2,22	2,11		
		NACE F: costruzioni	0,24	0,19		

¹ Il termine NACE rappresenta l'abbreviazione del nome della classificazione statistica delle attività economiche nell'Unione europea che ha origine dalla versione francese "Nomenclature statistique des activités économiques".

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

		NACE G: commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	0,45	0,28		
		NACE H: trasporto e magazzinaggio	0,78	1,11		
		NACE L: attività immobiliari	0,79	0,61		
Biodiversità	7 Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo	9,47%	9,99%	Percentuale del controvalore di mercato del portafoglio di esposizione a emittenti che hanno dichiarato di svolgere operazioni all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità e sono stati implicati in controversie con impatti gravi o molto gravi sull'ambiente.	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni.

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

		della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree			L'indicatore non è considerato prioritario. L'indicatore in oggetto ha subito una revisione della metodologia di calcolo durante l'anno, tenuto conto della quale il valore è rimasto stabile rispetto al 2023. Percentuale di copertura: 95,52%.	Per quanto concerne le azioni adottate e le azioni programmate/obiettivi si rimanda a quanto indicato con riferimento all'indicatore n. 1.
Acqua	8 Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0,48	0,75	Totale annuo delle acque reflue scaricate (tonnellate dichiarate) /€M. L'indicatore non è considerato prioritario. Percentuale di copertura: 1,30%. La disponibilità di dati, per questo indicatore, da parte del data provider, è alla data di rilevazione particolarmente contenuta.	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni. Per quanto concerne le azioni adottate e le azioni programmate/obiettivi si rimanda a quanto indicato con riferimento all'indicatore n. 1.
Rifiuti	9 Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per	2,87	3,64	Totale annuo di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi (tonnellate dichiarate) generati/€M. Percentuale di copertura: 38,59%. L'indicatore non è considerato prioritario.	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni.

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

		milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)			La disponibilità di dati, per questo indicatore, da parte del data provider, è alla data di rilevazione particolarmente contenuta.	Per quanto concerne le azioni adottate e le azioni programmate/obiettivi si rimanda a quanto indicato con riferimento all'indicatore n. 1.
--	--	---	--	--	--	--

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatori in materia di problematiche sociali concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,17%	0,25%	Percentuale del controvalore di mercato del portafoglio di esposizione a emittenti con controversie molto severe relative alle attività della azienda e/o ai prodotti. Percentuale di copertura: 96,43%. La variazione del valore tra i due periodi di osservazione denota un miglioramento dell'indicatore, in linea con gli obiettivi prefissati. La variazione in riduzione dell'indicatore è riconducibile a diversi fattori, quali: • composizione delle masse in gestione tra le diverse classi di attivi sottostanti; • variazione dei dati di sostenibilità pubblicati dalle imprese beneficiarie	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni. Per quanto concerne le azioni adottate si rimanda a quanto indicato con riferimento all'indicatore n. 1. Per questo indicatore sono state previste anche misure di esclusione nell'esposizione diretta a emittenti societari coinvolti in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("UNGC" – PAI 10). Inoltre, il PAI è considerato prioritario in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità individuati dal Gruppo all'interno della Rendicontazione Societaria di Sostenibilità rispetto agli obiettivi di
--	---	---	-------	-------	--	---

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

					degli investimenti rispetto all'esercizio precedente.	sviluppo sostenibile definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (c.d. SDGs, Sustainable Development Goals) ed in virtù delle percentuali di copertura elevate dell'indicatore. Come da processo di considerazione dei PAI nelle scelte di investimento, in seguito ad approfondimenti sugli impatti negativi riconducibili agli strumenti investiti, si è proceduto ad attuare interventi di disinvestimento totale o parziale in favore di strumenti caratterizzati da un profilo di sostenibilità migliorativo.
						Azioni programmate/obiettivi Per il periodo di riferimento successivo, la Banca prevede di: • di effettuare il monitoraggio e la comparazione dei dati in relazione agli emittenti al fine di individuare quelli con un maggiore impatto negativo sulla sostenibilità; • per gli emittenti con un maggiore impatto negativo sulla sostenibilità, di valutare eventuali azioni di riallocazione verso emittenti più virtuosi; • ampliare il novero degli strumenti investibili con obiettivi di mitigazione degli impatti.

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	0,56%	0,60%	Percentuale del controvalore di mercato del portafoglio di esposizione a emittenti non firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite. L'indicatore non è considerato prioritario. Percentuale di copertura: 94,93%. L'indicatore in oggetto ha subito una revisione della metodologia di calcolo durante l'anno, tenuto conto delle quali il valore è rimasto stabile rispetto al 2023.	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni. Per quanto concerne le azioni adottate e le azioni programmate/obiettivi si rimanda a quanto indicato con riferimento all'indicatore n. 1.
--	--	---	--------------	--------------	--	--

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	11,14%	10,57%	Media ponderata, rispetto alle società presenti in portafoglio, della differenza della retribuzione media oraria lorda tra i dipendenti uomini e donne, come percentuale della retribuzione lorda maschile. L'indicatore non è considerato prioritario. Percentuale di copertura: 28,12%. La disponibilità di dati, per questo indicatore, da parte dal data provider, è alla data di rilevazione particolarmente contenuta.	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni. Per quanto concerne le azioni adottate e le azioni programmate/obiettivi si rimanda a quanto indicato con riferimento all'indicatore n. 1.
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	37,81%	36,92%	Media ponderata, rispetto alle società presenti in portafoglio, del rapporto donne/uomini tra i membri dei Consigli di amministrazione. L'indicatore non è considerato prioritario. Percentuale di copertura: 93,39%. La variazione dell'indicatore è riconducibile a diversi fattori, quali:	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni. Per quanto concerne le azioni adottate e le azioni programmate/obiettivi si rimanda a quanto indicato con riferimento all'indicatore n. 1.

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

					• composizione delle masse in gestione tra le diverse classi di attivi sottostanti; • variazione dei dati di sostenibilità pubblicati dalle imprese beneficiarie degli investimenti rispetto all'esercizio precedente.	
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,04%	0,08%	Percentuale del controvalore di mercato del portafoglio di esposizione a emittenti connessi con il settore delle mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche o armi biologiche. Nota: la connessione al settore include la proprietà, la produzione e gli investimenti sul settore stesso. La connessione al settore delle mine antiuomo non include i prodotti relativi alla sicurezza. L'indicatore non è considerato prioritario. Percentuale di copertura: 96,13%. La variazione del valore tra i due periodi di osservazione denota un miglioramento dell'indicatore, marginale in	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni. Per quanto concerne le azioni adottate e le azioni programmate/obiettivi si rimanda a quanto indicato con riferimento all'indicatore n. 1. Inoltre, tra le misure di presidio adottate, si è proceduto ad: • escludere l'esposizione diretta a emittenti societari coinvolti nella produzione e nella vendita di armi controverse; • escludere l'esposizione ad OICR/ETF, che presentano una esposizione significativa ad emittenti societari coinvolti	

					termini assoluti, in linea con gli obiettivi prefissati. La variazione in riduzione dell'indicatore è riconducibile a diversi fattori, quali: • composizione delle masse in gestione tra le diverse classi di attivi sottostanti; • maggior disponibilità di dati in funzione del trend di crescita delle aziende che fanno disclosure; • variazione dei dati di sostenibilità pubblicati dalle imprese beneficiarie degli investimenti rispetto all'esercizio precedente; • maggior attenzione alle metriche di sostenibilità da parte degli emittenti.	nella produzione e nella vendita di armi controverse. Azioni programmate/obiettivi Per il periodo di riferimento successivo, il PAI sarà considerato come prioritario in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità individuati dal Gruppo all'interno della Rendicontazione Societaria di Sostenibilità rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (c.d. SDGs, Sustainable Development Goals) ed in virtù delle percentuali di copertura elevate dell'indicatore. In aggiunta alle misure già adottate per il 2024, la Banca prevede di: • di effettuare il monitoraggio e la comparazione dei dati in relazione agli emittenti al fine di individuare quelli con un maggiore impatto negativo sulla sostenibilità; • per gli emittenti con un maggiore impatto negativo sulla sostenibilità, di valutare eventuali azioni di riallocazione verso emittenti più virtuosi; • ampliare il novero degli strumenti investibili con
--	--	--	--	--	--	--

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

						obiettivi di mitigazione degli impatti.
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	213	229,18	Tonnellate CO2e/€M Percentuale di copertura: 98,16%. La variazione del valore tra i due periodi di osservazione denota un miglioramento dell'indicatore, in linea con gli obiettivi prefissati. La variazione in riduzione dell'indicatore è riconducibile a diversi fattori, quali: • composizione delle masse in gestione tra le diverse classi di attivi sottostanti; • variazione dei dati di sostenibilità relativi a emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali beneficiari degli investimenti rispetto all'esercizio precedente; • maggior attenzione alle metriche di sostenibilità da parte degli emittenti.	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni. Per quanto concerne le azioni adottate si rimanda a quanto indicato con riferimento all'indicatore n. 1. Inoltre, il PAI è considerato prioritario in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità individuati dal Gruppo all'interno della Rendicontazione Societaria di Sostenibilità rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (c.d. SDGs, Sustainable Development Goals) ed in virtù delle percentuali di copertura elevate dell'indicatore. Azioni programmate/obiettivi Per il periodo di riferimento successivo, la Banca prevede di:

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

						• di effettuare il monitoraggio e la comparazione dei dati in relazione agli emittenti al fine di individuare quelli con un maggiore impatto negativo sulla sostenibilità; • per gli emittenti con un maggiore impatto negativo sulla sostenibilità, di valutare eventuali azioni di riallocazione verso emittenti più virtuosi; • ampliare il novero degli strumenti investibili con obiettivi di mitigazione degli impatti.
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli	7,50	8	Numero assoluto I numeri sono riferiti ai singoli emittenti sovrani del portafoglio sottoposti dall'Unione Europea (EEAS) a misure restrittive (sanzioni) sulle importazioni ed esportazioni. L'indicatore non è considerato prioritario. Percentuale di copertura: 98,16%.	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni. Per quanto concerne le azioni adottate e le azioni programmate/obiettivi si rimanda a quanto indicato con

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

		investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale			La variazione del valore tra i due periodi di osservazione denota un miglioramento dell'indicatore, in linea con gli obiettivi prefissati. La variazione in riduzione dell'indicatore è riconducibile a diversi fattori, quali: • composizione delle masse in gestione tra le diverse classi di attivi sottostanti; • variazione dei dati di sostenibilità relativi a emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali beneficiari degli investimenti rispetto all'esercizio precedente.	riferimento all'indicatore n. 1. Inoltre, tra le misure di presidio adottate, si è proceduto ad: • attuare interventi di disinvestimento totale o parziale in favore di strumenti caratterizzati da un profilo di sostenibilità migliorativo. • escludere le esposizioni dirette ad emittenti governativi sospettati di essere coinvolti in violazioni dei diritti umani e pertanto soggetti a sanzioni dell'UE. Azioni programmate/obiettivi Per il periodo di riferimento successivo, la Banca prevede, inoltre di: • effettuare il monitoraggio e la comparazione dei dati in relazione agli emittenti al fine di individuare quelli con un maggiore impatto negativo sulla sostenibilità; • per gli emittenti con un maggiore impatto negativo sulla sostenibilità, valutare eventuali azioni di riallocazione verso emittenti più virtuosi; • ampliare il novero degli strumenti investibili con obiettivi di mitigazione degli impatti.
			6,50%	6,41%	Numero relativo Percentuale di copertura: 98,16%.	
Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari						

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/A	N/A		Non applicabile in quanto la banca non investe in attività immobiliari.
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/A	N/A		Non applicabile in quanto la banca non investe in attività immobiliari.

Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Oltre alla serie di indicatori obbligatori di cui sopra, Banco di Sardegna considera due indicatori supplementari soggetti alla disponibilità e alla qualità dei dati.

Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente					
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto anno 2024	Effetto anno 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE					
Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	38,98%	42,23%	Percentuale del controvalore di mercato del portafoglio di investimento dei portafogli gestiti, la esposizione a emittenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi. Percentuale di copertura: 94,36%. La variazione in riduzione dell'indicatore è riconducibile a diversi fattori, quali: • composizione delle masse in gestione tra le diverse classi di attivi sottostanti; • maggior disponibilità di dati in funzione del trend di crescita delle aziende che fanno disclosure; • variazione dei dati di sostenibilità pubblicati dalle imprese beneficiarie degli

Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente					
Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto anno 2024	Effetto anno 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
				investimenti rispetto all'esercizio precedente.	

Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto anno 2024	Effetto anno 2023	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
---	---------	-------------------	-------------------	-------------	--

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	1. Investimenti effettuati in imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro	5,45%	5,44%	Percentuale del controvalore di mercato del portafoglio di esposizione a emittenti che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro. Percentuale di copertura: 94,99%. Tra i due periodi di osservazione il valore è rimasto stabile rispetto al 2023.	Per i PAI rilevanti ai fini della politica di investimento dei portafogli gestiti, la Banca si impegna a monitorarne l'effetto, con l'obiettivo di mitigare gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity tramite la definizione di obiettivi minimi ed esclusioni. Per quanto concerne le azioni adottate e le azioni programmate/obiettivi si rimanda a quanto indicato con riferimento all'indicatore n. 1.
--	--	--	-------	-------	--	---

Banco di Sardegna non utilizza ulteriori indicatori per identificare e valutare i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, oltre a quelli identificati come indicatori obbligatori e gli indicatori supplementari che sono stati rappresentati nelle tabelle di cui sopra.

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Banco di Sardegna, che riveste il ruolo di Partecipante ai mercati finanziari, prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nelle scelte di investimento relative al servizio di gestione di portafogli sulla base di quanto previsto nella *“Policy per il governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di sostenibilità nella prestazione dei servizi di investimento”* (di seguito anche la *“Policy ESG”*) approvata dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella sua ultima versione in data 13 gennaio 2025. Si riporta di seguito una sintesi della politica relativa all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità contenuta nella Policy ESG.

Metodologia di raccolta dei dati

Nella valutazione degli effetti negativi sulla sostenibilità, il Gruppo si avvale delle informazioni ricevute da data provider specializzati con esperienza consolidata a livello internazionale con i quali è stato attivato un rapporto di collaborazione previa approfondita due diligence. L'approccio metodologico posto in essere tramite il data-provider include le seguenti azioni chiave:

- raccogliere dati disponibili in base alle disclosure pubblicate dagli emittenti allo scopo di ottenere informazioni sugli impatti negativi sui fattori di sostenibilità;
- colmare alcuni gap informativi attingendo ai set di dati e alle stime del data-provider per valutare gli impatti negativi sulla sostenibilità non dipendenti dalla divulgazione aziendale.

Per quanto riguarda le informazioni sui singoli emittenti, sebbene venga privilegiata la copertura informativa ricavata dalle divulgazioni ufficiali per il tramite del data provider, qualora le informazioni per la determinazione degli indicatori non siano disponibili (ad esempio emittenti non obbligati alla divulgazione, impatti non pertinenti per alcuni settori industriali, ecc.), queste sono oggetto di stima residuale.

La metodologia per identificare il PAI è soggetta alla disponibilità e alla qualità dei dati. Il Gruppo fa affidamento sulla qualità dei dati ricevuti dal data provider, i quali prevedono controlli e presidi per assicurare la qualità, l'accuratezza e la validazione delle informazioni. La qualità dei dati e la relativa copertura sono oggetto di periodico confronto e interlocuzione con il data provider.

Metodologia di individuazione e prioritizzazione dei PAI

Il Gruppo prende in considerazione gli indicatori definiti “obbligatori” dalla normativa, nonché almeno un indicatore “supplementare” sul clima e su altri indicatori connessi all'ambiente (PAI 4 Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio) e almeno un indicatore “supplementare” in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (PAI 1 Investimenti effettuati in imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro), valutandone anche l'evoluzione del grado di copertura nel tempo.

Il Gruppo ha deciso di considerare con priorità nei processi d'investimento un numero definito di indicatori PAI, individuati sulla base delle seguenti considerazioni:

- disponibilità dei dati forniti dal data provider sui prodotti finanziari in ragione della loro tipologia (es. OICVM);
- percentuale di copertura dei dati;
- coerenza dei PAI con gli obiettivi di sostenibilità individuati dal Gruppo all'interno della Rendicontazione Societaria di Sostenibilità rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (c.d. SDGs, Sustainable Development Goals).

Alla luce delle suddette considerazioni, il Gruppo si impegna a monitorare e valutare nel tempo il livello degli indicatori, con particolare priorità in relazione ai seguenti PAI:

- PAI 2 - Impronta di carbonio;
- PAI 3 - Intensità di GHG (Imprese);
- PAI 5 - Quota di consumo e produzione di energie non rinnovabili;
- PAI 10 - Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) destinate alle imprese multinazionali;
- PAI 15 - Intensità di GHG (Emittenti Sovrani e Organizzazioni Internazionali).

A partire dal periodo di riferimento successivo (1° gennaio al 31 dicembre 2025) il Gruppo ha deciso di aggiornare la lista dei PAI prioritari sostituendo il PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile) che riguarda tematiche ambientali già ampiamente considerate da vari indicatori (PAI 2-3-5-15) con il PAI 14 (esposizione ad armi controverse) vista la normativa locale di riferimento (Legge n. 220/2021) e la politica di esclusione adottata con il Regolamento del processo di considerazione dei PAI nelle decisioni di investimento a livello Entity.

Monitoraggio periodico

Il Gruppo tiene conto degli indicatori PAI attraverso un'attività di monitoraggio periodico circa:

- la qualità e la copertura dei dati a livello di singolo strumento e a livello di portafoglio;
- l'effetto degli investimenti sugli indicatori a livello di portafoglio.

Il monitoraggio è svolto con cadenza almeno trimestrale ed in considerazione degli esiti del suddetto monitoraggio, il Gruppo:

- effettua eventualmente una revisione degli indicatori, al fine di ampliare il perimetro dei PAI prioritari in funzione del miglioramento della disponibilità e copertura dei dati;
- valuta gli effetti degli investimenti sugli indicatori.

Alla luce degli esiti del monitoraggio periodico, con cadenza almeno annuale sono definiti gli obiettivi e le priorità circa la valutazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, sortiti dalle scelte di investimento.

Obiettivi minimi ed esclusioni

Al fine di prevenire o mitigare in logica preventiva gli impatti negativi sui fattori di sostenibilità con riferimento al portafoglio gestito a livello Entity, le Società del Gruppo prevedono di escludere emittenti, OICR ed ETF che presentano un elevato rischio di sostenibilità (rating ESG inferiore a 2 su scala 0-10). Inoltre, a partire dal 2024 hanno adottato i seguenti impegni:

- **offrire alla propria clientela tre linee di gestione** che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'art. 8 del SFDR, con una quota minima di investimenti sostenibili pari al 10% e che prendono in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità a livello di prodotto. In particolare, la promozione di tali caratteristiche è realizzata attraverso l'investimento in via prevalente in OICR ed ETF classificati artt. 8 e 9 SFDR o in emissioni obbligazionarie "Green, Social o Sustainable"
- **prevedere quote minime d'investimento in prodotti sostenibili (art. 8/9 SFDR)**
- **prevedere esclusioni nell'attività di investimento:**
 - esposizione diretta a emittenti societari coinvolti in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("UNGC" – PAI 10)
 - esposizioni dirette ad emittenti societari coinvolti nella produzione e nella vendita di armi controverse (PAI 14);
 - esposizioni dirette ad emittenti governativi sospettati di essere coinvolti in violazioni dei diritti umani e pertanto soggetti a sanzioni dell'UE (PAI 16);
 - esposizione diretta ad emittenti societari coinvolti in controversie molto gravi relative ai fattori di sostenibilità.

È prevista la possibilità di investimento o mantenimento dell'esposizione con attivazione di un processo di autorizzazione con i limiti e le modalità stabilite dalla normativa interna della Banca.

Relativamente alle modalità in cui la responsabilità per l'attuazione della politica è ripartita all'interno delle procedure e strategie organizzative, Banca Cesare Ponti, in qualità di gestore delegato, tiene conto nelle attività di investimento degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità in linea con quanto previsto nella Policy ESG. La definizione degli obiettivi e delle priorità circa la valutazione dei suddetti effetti negativi sortiti dalle scelte di investimento e i risultati del relativo monitoraggio ex-post, elaborati con il contributo di Banca Cesare Ponti, nonché la presente dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, sono approvati dalla Direzione Private & Wealth Management di Capogruppo, a seguito di discussione nel Comitato di Coordinamento Gestioni di Portafoglio e Advisory di Capogruppo. L'attività è effettuata con periodicità almeno annuale e viene fornita informativa preventiva al Comitato di Sostenibilità di Capogruppo.

Politiche di impegno

In relazione alle politiche di impegno previste ai sensi dell'art. 3-octies della Direttiva 2007/36/CE, il Partecipante ha scelto di avvalersi della possibilità prevista dall'art. 124-quinquies comma 3 del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF), ovvero di non adottare una politica di impegno e gli adempimenti correlati, così come indicato nella comunicazione pubblicata sul proprio sito web. La scelta della Banca è motivata principalmente dall'esperienza maturata nel corso degli anni nell'ambito della prestazione del servizio di gestione di portafogli e dai seguenti fattori:

- la mancanza, alla data di redazione dell'Informativa, di posizioni rilevanti in emittenti con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato comunitario. Conseguentemente, la Banca ha valutato non necessario adottare una specifica politica di impegno, non detenendo partecipazioni con diritto di voto considerate significative e tali da incidere sulle decisioni delle rispettive assemblee;
- la previsione, nelle norme contrattuali sottoscritte dalla clientela per l'attivazione del servizio di Gestione di Portafogli, secondo la quale il diritto di voto inerente agli strumenti finanziari in gestione non viene esercitato dalla Banca, salvo il caso in cui il cliente conferisca una delega alla Banca stessa, con i limiti e le modalità previsti dal contratto stesso.

Tuttavia, relativamente agli OICVM, le Società del Gruppo si confrontano con le società produttrici i cui prodotti rientrano nel paniere dei prodotti investibili, per analizzare i presidi da loro adottati in relazione alle tematiche relative alla sostenibilità anche con riferimento ai PAI. In particolare, il Gruppo tiene conto della seguente documentazione predisposta dalle società produttrici:

- metodologia per la considerazione dei PAI nelle politiche di investimento adottate;
- politica di integrazione dei PAI in conformità con la normativa di settore.

Tale tipo di analisi è utilizzata a supporto delle scelte di investimento nel portafoglio.

Riferimenti alle norme internazionali

Il Gruppo definisce e descrive gli impegni in materia di sostenibilità nella "Policy in materia di ESG" (<https://group.bper.it/sostenibilita/policy-e-codice-etico>). L'integrazione dei principi di sostenibilità nella catena del valore rappresenta un impegno costante, teso a conciliare gli obiettivi economici con quelli sociali e ambientali (inclusi quelli di contrasto al cambiamento climatico). Tale approccio mira a generare valore per l'azienda, per gli stakeholder e per i territori, valorizzando al contempo gli impatti ambientali e sociali positivi, evitando o riducendo al minimo quelli negativi. La suddetta policy ha pertanto l'obiettivo di orientare la governance, i processi, le articolazioni e le funzioni aziendali, verso il perseguimento del successo sostenibile, con particolare attenzione alle tematiche ambientali, sociali e di governance, in ottemperanza al Principio del Codice di Corporate Governance ed ai principi elaborati dagli organismi internazionali competenti, nonché alle indicazioni fornite dai regolatori come ad esempio la Banca Centrale Europea (BCE) e l'Autorità Bancaria Europea (EBA).

Inoltre, la Policy formalizza i principali riferimenti internazionali adottati dal Gruppo in ambito sostenibilità, nonché le adesioni volontarie a iniziative e organizzazioni di rilievo (consultabili anche su <https://group.bper.it/sostenibilita/iniziative-internazionali>):

- Global Compact (2017): iniziativa volontaria delle Nazioni Unite che mira a promuovere la responsabilità sociale delle imprese attraverso l'adesione a dieci principi fondamentali relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione;

- Principles for Responsible Banking (2021): promossi da UNEP FI (sezione del Programma per l'ambiente dedicata alle istituzioni finanziarie) per allineare il settore bancario agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e all'Accordo di Parigi sul clima del 2015;
- Task Force on Climate-related Financial Disclosures (2021): adesione finalizzata ad allineare la rendicontazione climatica alle migliori pratiche internazionali. Dal 2023, a seguito dello scioglimento della Task Force, le informazioni sono integrate nella nuova Rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- Net-Zero Banking Alliance (2022): iniziativa ONU che impegna le banche ad allineare i propri portafogli di credito e investimento all'obiettivo delle zero emissioni nette entro il 2050.

Il Gruppo rendiconta in modo trasparente le proprie performance di sostenibilità attraverso i seguenti documenti:

- Dichiarazione consolidata Non Finanziaria , inserita nella Relazione sulla gestione;
- Report Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD);
- Report Principles for Responsible Banking (PRB).
- Dichiarazione sulle emissioni di gas serra (GHG Statement) che riflette l'impegno del Gruppo nella riduzione del proprio impatto ambientale e nel raggiungimento delle emissioni nette zero.

Tutti i documenti di cui sopra sono disponibili su <https://group.bper.it/sostenibilita/bilancio-di-sostenibilita>.

Banco di Sardegna non aderisce a dichiarazioni e accordi internazionali con riferimento al servizio di investimento di gestione di portafogli. Tuttavia, nell'ambito dell'attività di individuazione e prioritizzazione dei PAI, la Banca tiene conto anche degli "Obiettivi di Sviluppo Sostenibile" ("SDGs") delle Nazioni Unite a cui il Gruppo si ispira nella gestione di tutte le questioni di sostenibilità e responsabilità sociale, così come riportati nella Rendicontazione Societaria di Sostenibilità. In tale contesto, il Gruppo ha identificato una serie di indicatori PAI prioritari, che riflettono le aree di maggiore rilevanza strategica e di impatto potenziale. Tra questi si evidenziano:

- PAI 2 (Impronta di carbonio) e PAI 3 (Intensità di GHG), utilizzati nell'ambito del servizio di gestione di portafogli per valutare l'impatto climatico degli investimenti dei clienti. Questi indicatori supportano l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra in coerenza con i principi della Net-Zero Banking Alliance, pur riferendosi esclusivamente agli investimenti gestiti per conto dei clienti e non a quelli di proprietà del Gruppo;
- PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energie non rinnovabili), che riflette l'impegno del Gruppo nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
- PAI 10 (Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE), che rafforza l'attenzione verso il rispetto dei diritti umani, delle norme sul lavoro e della governance responsabile;
- PAI 15 (Intensità di GHG di Emittenti Sovrani e Organizzazioni Internazionali), che consente di estendere l'analisi climatica anche agli investimenti in titoli di Stato e organismi sovranazionali.

Il Gruppo ha deciso di aggiornare la lista dei PAI prioritari sostituendo il PAI 5 (Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile) che riguarda tematiche ambientali già ampiamente considerate da vari indicatori (PAI 2-3-5-15) con il PAI 14 (esposizione ad armi controverse) vista la normativa locale di

riferimento (Legge n. 220/2021) e la politica di esclusione adottata con il Regolamento del processo di considerazione dei PAI nelle decisioni di investimento a livello Entity.

Raffronto storico

Il raffronto rispetto all’anno 2023 evidenzia un progressivo miglioramento della maggior parte degli indicatori sui vari fattori di sostenibilità, sia quelli attribuibili agli emittenti societari che quelli degli emittenti sovrani ed organismi sovranazionali. Tra le diverse tipologie degli indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità si denota un miglioramento sia degli indicatori ambientali che sociali.

Con riferimento alle variabili rilevate in termini assoluti, si nota un incremento degli indicatori principalmente riconducibile all’evoluzione delle masse gestite e ad un aumento delle masse in gestione. In alcuni casi specifici la variazione è legata a variazioni della metodologia intervenuta in corso d’anno.

In particolare, i dati hanno tenuto conto delle revisioni attuate dal data provider nel corso del 2024 sui fattori specifici dell’indicatore che monitorano la conformità al Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee Guida OCSE per le imprese multinazionali (ad esempio, diritti umani, due diligence sul lavoro o politica anticorruzione) – PAI 11 – e sulle aziende, le cui operazioni dichiarate in aree sensibili alla biodiversità, non vengono adeguatamente considerate – PAI 7.

Ampliando il confronto anche con l’anno 2022 (il primo periodo di riferimento) si evidenzia come, con riferimento alle variabili rilevate in termini assoluti, la variazione significativa degli indicatori applicabili agli investimenti per BCP nel secondo anno di dichiarazione sia stata dovuta alla fusione per incorporazione di Optima S.p.A SIM con decorrenza 13 novembre 2023. In alcuni casi specifici la variazione è stata legata a variazioni della metodologia intervenuta in corso d’anno 2023.

Considerato che i principali effetti negativi degli investimenti effettuati sui fattori di sostenibilità sono stati presi in considerazione dalla Banca per la prima volta nel 2022, non è ancora possibile effettuare un raffronto sui dati relativi ai 5 anni precedenti.

Questa informativa è stata elaborata utilizzando informazioni fornite dal data provider MSCI ESG Research LLC o dalle affiliate di quest’ultima o da terzi fornitori di informazioni. Sebbene i predetti fornitori di informazioni di BPER Banca, tra cui, a titolo esemplificativo, MSCI ESG Research LLC e le sue affiliate (MSCI ESG Research LLC e le sue affiliate, in seguito, le "Parti ESG"), ottengano informazioni (le "Informazioni") da fonti che considerano attendibili, nessuna delle Parti ESG garantisce l'originalità, l'accuratezza e/o la completezza di qualsiasi dato qui contenuto e le anzidette Parti ESG, pertanto, declinano espressamente ogni responsabilità, di qualsiasi genere, al riguardo. Nessuna delle Parti ESG potrà essere ritenuta responsabile per eventuali errori e/o omissioni in relazione a qualsiasi dato qui contenuto o per qualsiasi danno, diretto e/o indiretto, inerente e/o conseguente all'attività in questione (ivi inclusa la perdita di profitto).